



CREDITO BERGAMASCO

Gruppo bancario POPOLARE di VERONA - S. GEMINIANO e S. PROSPERO

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2000

Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Iscritta al n. 15 - Registro Imprese di Bergamo
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero
Iscritto all'Albo al n. 5188.8

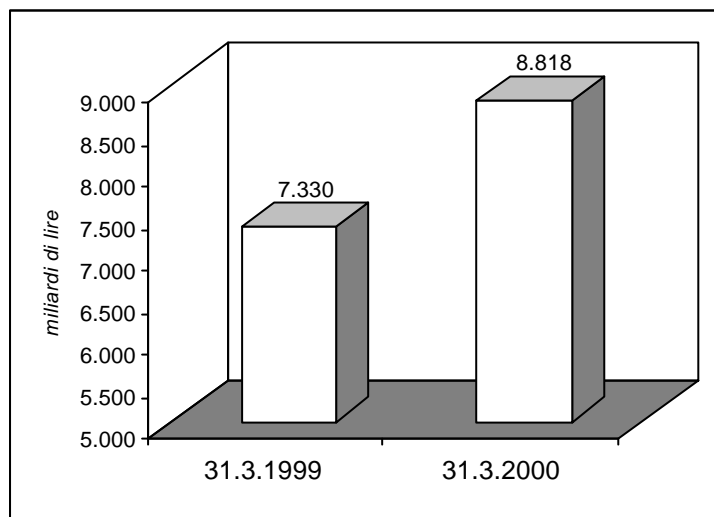
Indice

Parte prima: i prospetti contabili	3
Sintesi dei risultati.....	3
Stato patrimoniale riclassificato.....	5
Conto economico riclassificato.....	7
 Parte seconda: le note di commento ai prospetti contabili.....	8
Principi contabili adottati; eventuali modifiche degli stessi e relativi effetti.	8
Dati stimati; eventuale loro presenza; criteri di stima adottati.	8
Rilevanti variazioni, relativamente alle poste di maggior importanza; relative cause.	8
Volume d'affari: ripartizione per categoria di attività e per aree geografiche.	17
 Parte terza: la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2000.....	18
L'attività creditizia e di raccolta	18
Il rischio di credito.....	18
Il conto economico.....	19
I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del primo trimestre.....	20
L'evoluzione prevedibile della gestione.....	21

Parte prima: i prospetti contabili

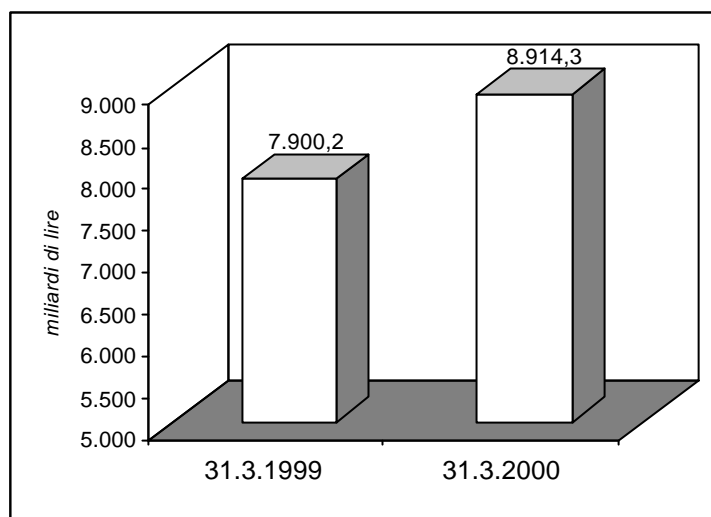
Sintesi dei risultati

**Raccolta diretta clienti
(escluse le operazioni di pronti/termine)**



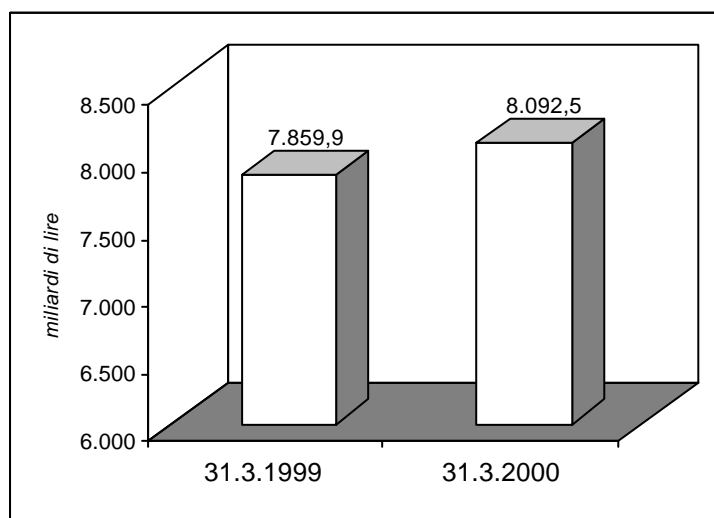
	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Raccolta diretta clienti	7.330,0	8.818,0	20,3%

Impieghi ordinari netti per cassa clienti



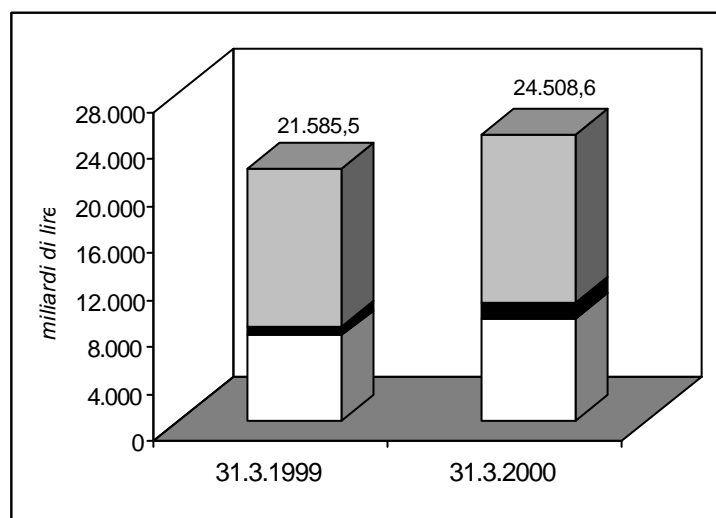
	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Impieghi ordinari netti per cassa clienti	7.900,2	8.914,3	12,8%

Risparmio gestito



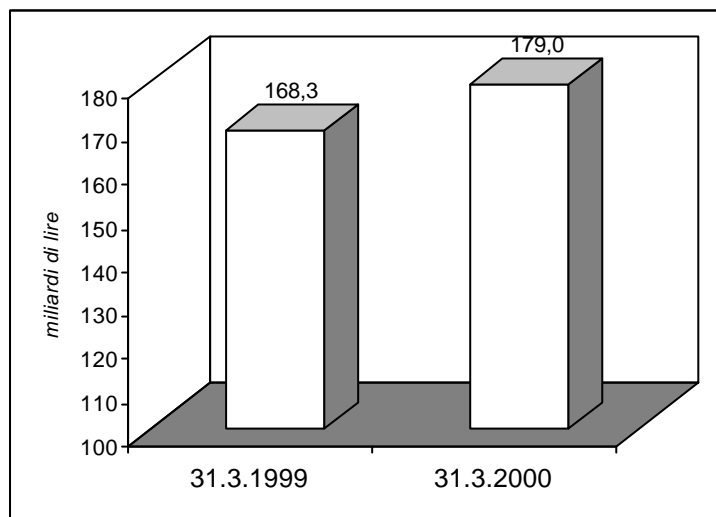
	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Risparmio gestito	7.859,9	8.092,5	3,0%

Totale raccolta clientela



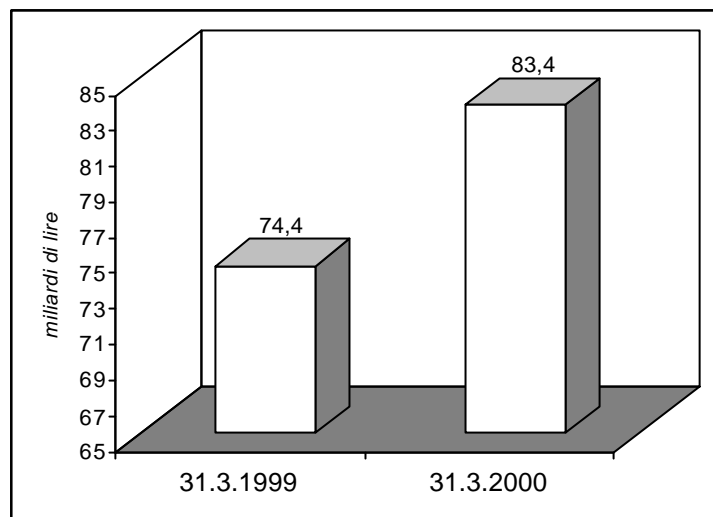
	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Raccolta diretta "tradizionale"	7.330,0	8.818,0	20,3%
Operazioni pronti/termine	828,7	1.255,0	51,4%
Raccolta indiretta	13.426,8	14.435,6	7,5%
Totale raccolta clientela	21.585,5	24.508,6	13,5%

Margine di intermediazione



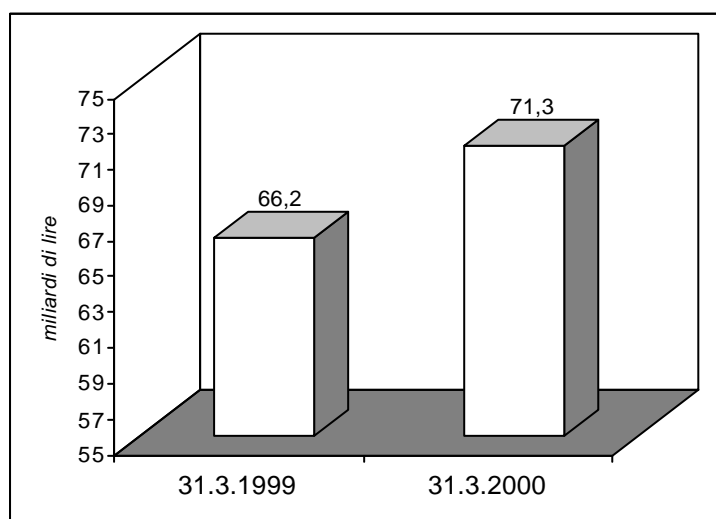
	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Margine di intermediazione	168,3	179,0	6,4%

Risultato lordo di gestione



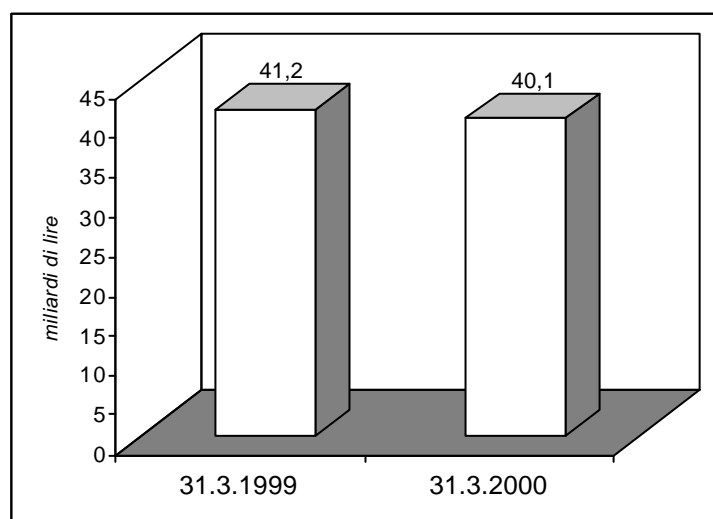
	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Risultato della gestione	74,4	83,4	12,1%

Utile delle attività ordinarie



	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Utile delle attività ordinarie	66,2	71,3	7,7%

Utile netto di periodo



	31.3.1999	31.3.2000	Variazione %
Utile netto di periodo	41,2	40,1	-2,7%

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVITA'

(miliardi di lire)

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Var. su 31.03.99		Var. su 31.12.99	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	69,1	73,6	76,8	-4,5	-6,1	-7,7	-10,0
2 Crediti:							
- crediti verso clientela:							
ordinari	8.914,3	7.900,2	8.775,7	1.014,1	12,8	138,6	1,6
da P/T:							
. clientela ordinaria	117,5	0,6	0,3	116,9	-	117,2	-
. società finanziarie	576,2	122,9	397,9	453,3	-	178,3	-
- crediti verso banche:							
a vista	163,7	90,6	152,8	73,1	80,7	10,9	7,1
altri crediti	1.423,2	1.496,9	1.356,8	-73,7	-4,9	66,4	4,9
da P/T	1.158,0	658,4	1.456,1	499,6	-	-298,1	-
3 Titoli non immobilizzati:							
- negoziazione	1.209,9	1.419,2	1.602,0	-209,3	-14,7	-392,1	-24,5
- P/T	667,0	724,5	458,2	-57,5	-7,9	208,8	45,6
4 Immobilizzazioni:							
- titoli immobilizzati:							
. P/T	-	-	-	-	-	-	-
. altri	-	-	-	-	-	-	-
- partecipazioni	33,9	26,7	28,0	7,2	27,0	5,9	21,1
- immateriali e materiali	165,6	167,7	170,8	-2,1	-1,3	-5,2	-3,0
5 Altre voci dell'attivo	976,2	722,6	883,9	253,6	35,1	92,3	10,4
TOTALE DELL'ATTIVO	15.474,6	13.403,9	15.359,3	2.070,7	15,4	115,3	0,8

PASSIVITA'

(miliardi di lire)

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Var. su 31.03.99		Var. su 31.12.99	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Debiti:							
- debiti verso clientela:							
a vista	4.977,5	4.210,7	5.079,0	766,8	18,2	-101,5	-2,0
a termine	2,8	38,7	5,0	-35,9	-92,8	-2,2	-44,0
da P/T:							
. clientela ordinaria	1.149,5	654,9	527,2	494,6	-	622,3	-
. società finanziarie	105,5	173,8	535,7	-68,3	-	-430,2	-
- debiti rappresentati da titoli	3.837,7	3.080,6	3.707,9	757,1	24,6	129,8	3,5
- debiti verso banche:							
a vista	819,2	472,7	994,8	346,5	73,3	-175,6	-17,7
a termine	1.194,9	2.085,5	1.473,1	-890,6	-42,7	-278,2	-18,9
da P/T	967,3	525,1	981,3	442,2	-	-14,0	-
2 Fondi a destinazione specifica	270,7	321,2	255,1	-50,5	-15,7	15,6	6,1
3 Altre voci del passivo	830,2	587,0	520,6	243,2	41,4	309,6	59,5
4 Fondi rischi su crediti	42,3	46,6	42,7	-4,3	-9,2	-0,4	-0,9
5 Fondo per rischi bancari general	15,0	15,0	15,0	-	-	-	-
6 Patrimonio netto:							
- capitale, riserve, avanzo utile	1.221,9	1.150,9	1.071,2	71,0	6,2	150,7	14,1
- utile di periodo da destinare	40,1	41,2	150,7	-1,1	-2,7	-110,6	-73,4
TOTALE DEL PASSIVO	15.474,6	13.403,9	15.359,3	2.070,7	15,4	115,3	0,8

GARANZIE E IMPEGNI

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Var. su 31.03.99		Var. su 31.12.99	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
1 Garanzie rilasciate	1.329,0	1.258,2	1.306,2	70,8	5,6	22,8	1,7
2 Impegni	621,2	1.987,3	206,1	-1.366,1	-68,7	415,1	201,4

Conto economico riclassificato

(miliardi di lire)

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Variazioni su 31.03.99	
				assolute	percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	187,6	176,8	685,0	10,8	6,1
Interessi passivi e oneri assimilati	-88,1	-77,7	-310,6	10,4	13,4
a) Margine di interesse	99,5	99,1	374,4	0,4	0,4
b) Dividendi	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0
Commissioni attive	66,2	49,8	222,3	16,4	32,9
Commissioni passive	-6,8	-4,4	-18,2	2,4	54,5
c) Commissioni nette da servizi	59,4	45,4	204,1	14,0	30,8
d) Profitti da operazioni finanziarie	12,2	14,2	19,0	-2,0	-14,1
Altri proventi di gestione meno:	16,8	15,8	42,5	1,0	6,3
. Imposte indirette recuperate	-5,6	-5,6	-22,2	0,0	0,0
. Recuperi per personale distaccato	-2,9	-0,2	-7,7	2,7	0,0
Altri oneri di gestione	-0,4	-0,4	-1,4	0,0	0,0
e) Altri proventi netti	7,9	9,6	11,2	-1,7	-17,7
f) Margine dei servizi (c+d+e)	79,5	69,2	234,3	10,3	14,9
g) Margine di intermediazione (a+b+f)	179,0	168,3	611,3	10,7	6,4
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-58,7	-60,1	-236,2	-1,4	-2,3
Altre spese amministrative	-28,0	-24,3	-102,3	3,7	15,2
Imposte indirette (al netto dei recuperi)	-0,6	-0,5	-2,7	0,1	20,0
h) Costi operativi	-87,3	-84,9	-341,2	2,4	2,8
i) Rettifiche di val. su immobilizzazioni materiali e immateriali	-8,3	-9,0	-32,0	-0,7	-7,8
l) Risultato lordo di gestione (g+h+i)	83,4	74,4	238,1	9,0	12,1
m) Rettifiche nette di valore su crediti e accant. ai fondi rischi su crediti	-12,0	-8,1	-47,0	3,9	48,1
n) Accantonamenti per rischi ed oneri	-0,1	-0,1	-10,7	0,0	0,0
o) Rettifiche nette di val. su immobilizz. finanz.	0,0	0,0	-3,4	0,0	0,0
p) Utile delle attività ordinarie (l+m+n+o)	71,3	66,2	177,0	5,1	7,7
Proventi straordinari	1,6	8,1	76,0	-6,5	-80,2
Oneri straordinari	-0,4	-0,6	-1,9	-0,2	-33,3
q) Utile straordinario	1,2	7,5	74,1	-6,3	-84,0
r) Utile lordo (p+q)	72,5	73,7	251,1	-1,2	-1,6
s) Imposte sul reddito di periodo	-32,4	-32,5	-100,4	-0,1	-0,3
t) Utile netto di periodo (r+s)	40,1	41,2	150,7	-1,1	-2,7

Parte seconda: le note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili adottati; eventuali modifiche degli stessi e relativi effetti.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quanto prescritto dal D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni diramate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio annuale delle banche.

Non si rilevano modifiche ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio d'esercizio 1999, ultimo approvato dall'Assemblea ordinaria azionisti in data 15 aprile u.s..

Le imposte sul reddito, riferibili al 1° trimestre 2000, sono calcolate tenendo conto del nuovo criterio di rilevazione della fiscalità differita, adottato dal bilancio d'esercizio 1999.

Le analoghe imposte, riferibili al corrispondente periodo del 1999, sono calcolate sulla base del criterio contabile all'epoca applicato.

La conseguente variazione di importo che si sarebbe determinata adattando quel calcolo al nuovo criterio può, comunque, considerarsi poco significativa.

Dati stimati; eventuale loro presenza; criteri di stima adottati.

I dati economici di periodo sono, di regola, rilevati a consuntivo. Rappresentano pertanto l'effettiva competenza del periodo.

Derogano a tale principio talune componenti di "Commissioni attive e passive", nonché le "Altre spese amministrative", per le quali si è resa necessaria l'adozione di una procedura di stima per determinarne la presumibile competenza di periodo.

Con riferimento alle citate componenti di "Commissioni" si precisa, peraltro, che esse pesano limitatamente nell'insieme (trattasi del 4% circa del totale commissioni attive e del 12% del totale commissioni passive).

Le stime effettuate conseguono all'indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione.

Il livello di affidabilità di tali stime può considerarsi, peraltro, elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e statistici, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

Con riferimento pure alle "Altre spese amministrative", le stime conseguono alla ristrettezza dei tempi che impedisce, frequentemente, una completa e puntuale rilevazione e misurazione dei servizi amministrativi ricevuti, in mancanza anche di precise e tempestive determinazioni del fornitore stesso.

I relativi oneri, stimati di competenza del periodo, risultano rapportati ai dati previsionali di budget per il corrente esercizio.

Stante la logica cautelativa, adottata nella formulazione dei budget di spesa e le evidenze delle funzioni interne preposte alle spese stesse, è ragionevole ipotizzare una portata prudenziale delle suddette determinazioni.

Rilevanti variazioni, relativamente alle poste di maggior importanza; relative cause.

Con riferimento al conto economico riclassificato si riportano, di seguito, tabelle di analisi delle voci più significative, per variazioni assolute o percentuali, ai fini del risultato di periodo.

Gli importi sono espressi in milioni di lire.

		Variazioni 31.03.00		
		31.03.00	31.03.99	su 31.03.99
				assolute percentuali
Composizione della voce				
"Interessi attivi e proventi assimilati"		187.625	176.817	10.808 6,11%
A)	SU CREDITI VERSO BANCHE	25.745	24.341	1.404 5,77%
	di cui: su crediti verso banche centrali	927	840	87 10,36%
	- Banca d'Italia	927	840	87 10,36%
	In dettaglio:			
	- Depositi e finanziamenti	15.438	15.349	89 0,58%
	- C/C di corrispondenza	217	482	-265 -54,98%
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	8.989	7.890	1.099 13,93%
	- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	1.101	620	481 77,58%
B)	SU CREDITI VERSO CLIENTELA	134.991	123.293	11.698 9,49%
	di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	- -
	In dettaglio:			
	- Portafoglio sconti	1.246	1.233	13 1,05%
	- Conti correnti	68.232	62.156	6.076 9,78%
	- Prestiti e mutui non ipotecari	21.249	18.991	2.258 11,89%
	- Mutui ipotecari	9.713	7.198	2.515 34,94%
	- Finanziamenti agrari	8	11	-3 -27,27%
	- Finanziamenti in pool	1.096	1.003	93 9,27%
	- Sovvenzioni diverse	3.136	4.153	-1.017 -24,49%
	- Interessi di mora	1.570	1.016	554 54,53%
	- Interessi su sofferenze	1.004	1.234	-230 -18,64%
	- Anticipi e finanziamenti Import/Export	17.925	17.747	178 1,00%
	- Finanziamenti diversi a breve termine	7.443	6.329	1.114 17,60%
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	2.369	2.222	147 6,62%
C)	SU TITOLI DI DEBITO	20.634	26.697	-6.063 -22,71%
	In dettaglio:			
	- B.O.T.	2.188	5.068	-2.880 -
	- Altri titoli obbligazionari	17.963	20.919	-2.956 -14,13%
	- Scarti d'emissione su titoli non immobilizzati	483	710	-227 -31,97%
D)	ALTRI INTERESSI ATTIVI	12	50	-38 -76,00%
	In dettaglio:			
	- Credito d'imposta verso l'erario	12	50	-38 -76,00%
E)	SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	6.243	2.436	3.807 156,28%
	- Differenziali su IRS/FRA/CIRS/FLOOR	7.521	3.103	4.418 142,38%
	- Differenziali su operazioni swap cambi	-1.278	-667	-611 91,60%

Composizione della voce	Variazioni 31.03.00			
	31.03.00	31.03.99	su 31.03.99	
			assolute	percentuali
"Interessi passivi e oneri assimilati"	88.147	77.675	10.472	13,48%
A) SU DEBITI VERSO BANCHE	29.145	26.924	2.221	8,25%
- C/C di corrispondenza	865	855	10	1,17%
- Depositi e finanziamenti	21.143	22.706	-1.563	-6,88%
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	5.838	2.488	3.350	134,65%
- Operazioni di rifinanziamento Artigiancassa e Bei	486	156	330	211,54%
- Recupero finanziari su incassi e su bonifici diversi	813	719	94	13,07%
B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA	22.366	21.053	1.313	6,24%
- Depositi a risparmio	936	880	56	6,36%
- Conti correnti	12.512	9.560	2.952	30,88%
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	8.559	10.613	-2.054	-19,35%
- Titoli Reverse Convertible	359	-	359	-
C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	36.636	29.698	6.938	23,36%
di cui: su certificati di deposito	1.925	7.188	-5.263	-73,22%
In dettaglio:				
- Certificati di deposito a tasso fisso	1.916	7.168	-5.252	-73,27%
- Certificati di deposito a tasso variabile	9	20	-11	-55,00%
di cui: su prestiti obbligazionari	34.711	22.510	12.201	54,20%
In dettaglio:				
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	12.412	14.193	-1.781	-12,55%
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	17.056	3.224	13.832	429,03%
- Prestiti obbligazionari zero coupon	5.243	5.093	150	2,95%
D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-
E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-	-	-
F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI "COPERTURA"	-	-	-	-

	31.03.00	31.03.99	Variazioni 31.03.00 su 31.03.99	
			assolute	percentuali
Composizione della voce "Commissioni attive"	66.195	49.795	16.400	32,94%
A) GARANZIE RILASCIATE	1.783	1.668	115	6,89%
B) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	13.021	11.778	1.243	10,55%
C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA	38.469	23.607	14.862	62,96%
1. Negoziazione di titoli	1.441	364	1.077	295,88%
2. Negoziazione di valute	1.728	1.874	-146	-7,79%
3. Gestioni patrimoniali	4.498	4.458	40	0,90%
4. Custodia e amministrazione di titoli	532	706	-174	-24,65%
5. Collocamento di titoli	17.151	9.837	7.314	74,35%
6. Attività di consulenza	-	-	-	-
7. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-	-
8. Raccolta ordini	13.119	6.368	6.751	106,01%
D) ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	-	-	-	-
E) ALTRI SERVIZI	3.459	3.900	-441	-11,31%
1. Erog. mutui ipotecari ed altre sovvenzioni	694	1.168	-474	-40,58%
2. Negoziazione prodotti derivati	-	347	-347	-100,00%
3. Collocamento prodotti assicurativi diversi	1.037	433	604	139,49%
4. Canoni cassette sicurezza, colli chiusi, pellicce	242	184	58	31,52%
5. Servizio banca depositaria fondi Cliam	371	472	-101	-21,40%
6. Rec. spese su mutui e sovv. a medio termine	806	959	-153	-15,95%
7. Altri	309	337	-28	-8,31%
F) RECUPERO SPESE SU DEPOSITI E C/C	9.463	8.842	621	7,02%
1. Recupero spese c/c Italia	9.463	8.842	621	7,02%

	31.03.00	31.03.99	Variazioni 31.03.00 su 31.03.99	
			assolute	percentuali
Composizione della voce "Commissioni passive"	6.849	4.381	2.468	56,33%
A) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	2.994	2.333	661	28,33%
B) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE	2.170	1.170	1.000	85,47%
1. Negoziazione di titoli	2.103	944	1.159	122,78%
2. Negoziazione di valute	55	87	-32	-36,78%
3. Gestioni patrimoniali	-	-	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	12	128	-116	-90,63%
5. Collocamento di titoli	-	11	-11	-100,00%
6. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-	-
C) ALTRI SERVIZI	1.685	878	807	91,91%
1. Carte di credito elettroniche diverse	438	448	-10	-2,23%
2. Servizio avalli/fidejussioni da non residenti	25	40	-15	-37,50%
3. Servizi finanziari ricevuti	79	79	-	-
4. Commissioni e spese su c/c banche estere	592	72	520	722,22%
5. Servizi vari da banche	121	154	-33	-21,43%
6. Altri servizi ricevuti	430	85	345	405,88%

31.03.00

Composizione della voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

12.161

VOCI/OPERAZIONI	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	643	-	5.495
A.2 SVALUTAZIONI	-4.821	-	-1.558
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	13.745	1.652	-2.994
TOTALE	9.567	1.652	942

31.03.99

Composizione della voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

14.162

VOCI/OPERAZIONI	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	380	-	1.728
A.2 SVALUTAZIONI	-2.199	-	-2.318
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	17.020	473	-923
TOTALE	15.202	473	-1.513

	31.03.00	31.03.99	Variazioni 31.03.00 su 31.03.99	
			assolute	percentuali
Composizione della voce "Spese per il personale"				
Salari e stipendi	39.255	39.090	164,9	0,4%
Oneri sociali	11.497	11.445	52,3	0,5%
Trattamento di fine rapporto	3.429	3.385	44,4	1,3%
Trattamento di quiescenza e simili	2.623	2.715	-91,8	-3,4%
Varie al personale	3.992	3.150	841,7	26,7%
Accantonamenti diversi	819	547	271,5	49,6%
Spese per il personale	61.615	60.332	1.283,0	2,1%
al netto:				
Rimborso spese personale distaccato a funzioni di Gruppo	-2.893	-227	-2.665,7	-
Spese per il personale nette	58.722	60.105	-1.382,7	-2,3%

Alla riduzione delle "Spese per il personale nette" si contrappone un naturale incremento delle "Altre spese amministrative", conseguente all'espansione dell'operatività, ma anche alla considerazione dell'onere di competenza del periodo (1° trimestre 2000) per servizi appaltati alla Capogruppo che per la propria operatività si avvale pure del suddetto personale colà distaccato.

			Variazioni 31.03.00	
	31.03.00	31.03.99	su 31.03.99	
			assolute	percentuali
Composizione della voce "Proventi straordinari"	1.577	8.153	-6.576	-80,66%
Proventi da cessione di partecipazioni	72	-	72	-
Utili da realizzo di immobili	566	1.144	-578	-50,52%
Utili da realizzo di altri beni	78	46	32	69,57%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	715	(*) 6.808	-6.093	-89,50%
Riduzione "Fondo rischi su crediti - interessi moratori" per la parte ritenuta esuberante	146	155	-9	-5,81%

(*) somma introitata nel primo trimestre 1999 a titolo di risarcimento del danno subito nel 1997, a seguito di malversazione presso la nostra filiale di Novara.

Si rinvia alla "Relazione degli amministratori" (cfr. successiva parte terza) per commenti ed ulteriori informazioni.

Al riguardo dello stato patrimoniale riclassificato si riportano, di seguito, analoghe tabelle di analisi di taluni comparti.

Gli importi sono espressi in miliardi di lire.

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Variazione % su	
				31.03.99	31.12.99
La raccolta diretta					
1. Conti Correnti e Depositi	4.980,3	4.249,4	5.084,0	17,2%	-2,0%
2. Obbligazioni ordinarie	2.409,1	1.904,2	2.295,8	26,5%	4,9%
3. Obbligazioni EMTN	1.091,8	547,2	1.000,7	99,5%	9,1%
4. Certificati di deposito	281,1	559,3	322,8	-49,7%	-12,9%
5. Altri titoli (A/C + Indisponibili)	55,7	69,9	88,6	-20,3%	-37,1%
6. Passività subordinate	0,0	0,0	0,0	-	-
TOTALE RACCOLTA TRADIZIONALE	8.818,0	7.330,0	8.791,9	20,3%	0,3%
7. Operazioni Pronto Contro Termine	1.255,0	828,7	1.062,9	51,4%	18,1%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	10.073,0	8.158,7	9.854,8	23,5%	2,2%
RACCOLTA MEDIA LIQUIDA FRUTTIFERA TRADIZIONALE					
	8.093,7	6.697,9	7.326,7	20,8%	10,5%
- lire	8.021,3	6.604,8	7.193,4		
- valuta	72,4	93,1	133,3		

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Variazione % su	
				31.03.99	31.12.99
Gli impieghi alla clientela					
IMPIEGHI PER CASSA LORDI					
	9.754,3	8.163,4	9.313,4	19,5%	4,7%
Rettifiche di valore	-146,3	-139,7	-139,5		
IMPIEGHI PER CASSA NETTI (Tradizionali + Pct)					
	9.608,0	8.023,7	9.173,9	19,7%	4,7%
al netto:					
Pronti Contro Termine	-693,7	-123,5	-398,2		
IMPIEGHI PER CASSA TRADIZIONALI NETTI	8.914,3	7.900,2	8.775,7	12,8%	1,6%
IMPIEGHI MEDI LIQUIDI TRADIZIONALI					
	8.606,5	7.552,5	7.578,1	14,0%	13,6%
- lire	8.047,6	6.942,9	7.012,8		
- valuta	558,9	609,6	565,3		

Si precisa che informazioni relative ai crediti in sofferenza ed agli altri crediti cosiddetti anomali sono riportate nella "Relazione degli amministratori" al paragrafo "Il rischio di credito".

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Variazione % su	
				31.03.99	31.12.99
Interbancario					
- Impieghi in lire	2.120,0	1.212,8	2.364,8		
- Impieghi in divisa	619,6	901,3	600,8		
- Riserva obbligatoria	5,3	131,8	0,1		
	2.744,9	2.245,9	2.965,7	22,2%	-7,4%
- Raccolta in lire	-2.220,2	-1.880,3	-2.538,8		
- Raccolta in divisa	-761,2	-1.203,0	-910,4		
	-2.981,4	-3.083,3	-3.449,2	-3,3%	-13,6%
- Sbilancio complessivo (lire+divisa)	-236,5	-837,4	-483,5	-71,8%	-51,1%
SALDI MEDI LIQUIDI					
- Sbilancio lire (esclusa R.O.)	-665,7	-883,6	-769,9		
- Sbilancio divisa	-298,3	-229,4	-145,3		
	-964,0	-1.113,0	-915,2	-13,4%	5,3%

	31.03.00	31.03.99	31.12.99	Variazione % su	
				31.03.99	31.12.99
Partecipazioni					
Partecipazioni	2,5	2,7	2,6		
Partec. in imprese del gruppo	31,4	24,0	25,4		
	33,9	26,7	28,0	27,0%	21,1%

L'incremento delle partecipazioni rispetto al 31.12.99 è dovuto alla variazione delle quote di Gestielle Merchant (+4,0 miliardi di lire), di Creberg Sim (+2,0 miliardi di lire), oltre alla vendita di Bergamo Esattorie (-0,1 miliardi di lire).

Commenti ed ulteriori informazioni ai dati sopra-indicati sono riportati nella "Relazione degli amministratori" (cfr. successiva parte terza).

Volume d'affari: ripartizione per categoria di attività e per aree geografiche.

Come meglio precisato nella “Relazione degli amministratori” che segue, si evidenzia una continuità, rispetto al passato anche recente (cfr. relazione e bilancio d'esercizio 1999), nella logica di diversificazione degli impieghi per comparto economico ed un oltremodo significativo orientamento delle attività e passività in Italia e con altri Paesi della U.E..

Le esposizioni verso altri Paesi continuano ad essere marginali.

Parte terza: la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2000.

L'attività creditizia e di raccolta

Durante il primo trimestre dell'esercizio 2000, a conferma del continuo progresso dell'incisività commerciale della banca sui mercati di riferimento, i volumi intermediati dal Credito Bergamasco hanno registrato tassi di crescita annui di sicuro rilievo.

Al 31.3.2000, la raccolta diretta si è infatti attestata a 10.073 miliardi di lire, con un aumento del 23,5% rispetto agli 8.158,7 miliardi del 31.3.1999 (9.854,8 miliardi di lire l'ammontare della raccolta diretta alla fine dell'esercizio scorso, +2,2%).

Significativo è risultato anche l'incremento della raccolta diretta tradizionale (al netto cioè delle operazioni passive di pronti contro termine) che ha raggiunto gli 8.818 miliardi di lire, con una crescita del 20,3% rispetto ai 7.330 miliardi di un anno prima (8.791,9 miliardi a fine 1999).

All'interno di questo aggregato occorre sottolineare il successo riscontrato dal programma di emissione di prestiti obbligazionari a medio termine sull'euromercato – proseguito anche nei primi mesi del 2000 con l'emissione di Euro Bond per un controvalore di 30 milioni di euro – che, assicurando alla banca una adeguata copertura delle scadenze delle poste attive sui periodi più lunghi, si sono attestati, a fine marzo, a 1.091,8 miliardi di lire contro i 547,2 miliardi del 31.3.1999 ed i 1.000,7 miliardi del 31.12.1999.

Allineata all'andamento dei saldi puntuali è l'espansione dei saldi medi liquidi della raccolta diretta tradizionale, aumentati del 20,8% rispetto alla media del primo trimestre 1999 e del 10,5% rispetto a quella dell'intero scorso esercizio.

La raccolta indiretta al 31.3.2000 si è invece attestata – a valori correnti – a 14.435,6 miliardi di lire con una crescita del 7,5% rispetto al 31.3.1999 e del 2,2% rispetto al dato di fine 1999.

La raccolta totale da clientela ha così raggiunto i 24.508,6 miliardi di lire, con un progresso del 13,5% rispetto ai 21.585,5 miliardi di un anno prima (23.978,8 miliardi al 31.12.1999).

All'interno di questo aggregato il risparmio gestito si è fissato a 8.092,5 miliardi di lire contro i 7.859,9 miliardi di un anno prima (+3,0%) e gli 8.297,8 miliardi di fine 1999.

In particolare:

- le gestioni patrimoniali, valorizzate alla quotazione "tel quel" di fine marzo e comprensive della liquidità provvisoriamente appostata sui conti di appoggio, nonché dei ratei di interessi maturati sui titoli e sulla suddetta liquidità, hanno raggiunto i 4.251,1 miliardi di lire registrando un tasso di sviluppo dell'11% rispetto ad un anno prima (+1,8% sul dato del 31.12.1999); in tale ambito continua la sostenuta espansione delle gestioni patrimoniali in fondi che, al 31.3.2000, ammontavano a 2.258,6 miliardi di lire (+252,2% rispetto al 31.3.1999 e +41,7% rispetto al 31.12.1999);
- i fondi comuni di investimento, al netto delle quote confluite nelle gestioni patrimoniali in fondi, si sono fissati a 3.530,2 miliardi di lire. L'ammontare complessivo dei fondi – in gestione e non – ha raggiunto i 5.788,8 miliardi, con un progresso del 28,4% rispetto al 31.3.1999 e del 6,6% rispetto a fine 1999;
- le polizze assicurative si sono attestate a 311,2 miliardi di lire, in aumento del 90,6% rispetto al 31.3.1999 e del 10,4% su fine 1999.

La progressiva attuazione degli indirizzi strategici delineati dalla banca, mirati a fornire l'adeguato sostegno alle imprese – in particolare a quelle di piccola e media dimensione – delle zone di tradizionale operatività ed a soddisfare la domanda di credito dei privati nel campo dei prestiti a medio e lungo termine, ovviamente coniugando l'attività di erogazione alla consueta attenta opera di valutazione dei meriti creditizi, ha trovato un puntuale riscontro nelle poste attive dello stato patrimoniale.

Al 31.3.2000, infatti, i crediti netti alla clientela hanno raggiunto i 9.608 miliardi di lire, con un incremento del 19,7% rispetto agli 8.023,7 miliardi del 31.3.1999 e del 4,7% rispetto ai 9.173,9 miliardi di fine 1999.

Sottraendo dagli impieghi alla clientela gli importi relativi alle operazioni attive di pronti contro termine (pari a 693,7 miliardi di lire), il saldo raggiunge gli 8.914,3 miliardi, con un tasso di sviluppo annuo pari al 12,8% (+1,6% su fine 1999).

Il rischio di credito

Confermando una tendenza ormai consolidata nel tempo, i dati relativi ai crediti dubbi evidenziano l'elevata qualità del credito erogato dalla banca.

Le sofferenze nette in linea capitale si sono infatti attestate, al 31.3.2000, a 88 miliardi di lire, con una diminuzione del 13,2% rispetto al 31.3.1999 e del 6,1% nei confronti del 31.12.1999.

Anche la loro incidenza sui crediti netti verso la clientela presenta un ulteriore calo, posizionandosi allo 0,9% contro l'1,3% del 31.3.1999 e l'1% di fine 1999.

Analoga osservazione va ripetuta per le sofferenze nette in linea capitale ed interessi che, fissandosi a 126,3 miliardi di lire, evidenziano un calo del 12,8% rispetto ad un anno prima e del 5,1% nei confronti del 31.12.1999.

(miliardi di lire)

	31.3.2000	31.3.1999	Var.%	31.12.1999	Var.%
Sofferenze in c/capitale lorde	151,0	177,0	-14,7%	155,7	-3,1%
meno rettifiche di valore	-63,0	-75,6		-62,0	
Sofferenze in c/capitale nette	88,0	101,4	-13,2%	93,7	-6,1%
Sofferenze in c/capitale e interessi lorde	199,2	233,0	-14,5%	205,0	-2,9%
meno rettifiche di valore	-72,9	-88,1		-71,9	
Sofferenze in c/capitale e interessi nette	126,3	144,9	-12,8%	133,1	-5,1%

Per quanto concerne l'andamento delle partite incagliate e dei crediti ristrutturati, si segnala l'attuazione di un progressivo affinamento delle procedure di classificazione automatica dei crediti anomali, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi prudenziali a cui la banca si ispira. L'adozione di criteri di valutazione sempre più stringenti ha portato dunque all'incremento dell'insieme di questi crediti segnalato nella tabella sottostante.

Peraltro, a conferma della qualità degli impieghi in questione, le rettifiche di valore – conseguenti ad una valutazione analitica dei singoli crediti – presentano una crescita contenuta.

(miliardi di lire)

	31.3.2000	31.3.1999	Var.%	31.12.1999	Var.%
Partite incagliate e crediti ristrutturati lordi	236,6	171,8	+37,8	207,6	+14,0
meno rettifiche di valore	-32,5	-28,0		-24,6	
Partite incagliate e crediti ristrutturati netti	204,1	143,8	+42,0	183,0	+11,5

In termini di copertura del rischio creditizio si precisa che, in aggiunta alle suddette rettifiche di valore, sussiste, come d'uso, adeguata copertura (40,9 miliardi) del cosiddetto rischio fisiologico.

Nel passivo di stato patrimoniale sussistono, poi, Fondi rischi su crediti (42,3 miliardi), appostati esclusivamente in applicazione di norme tributarie per fronteggiare rischi "eventuali" su crediti verso clienti in linea interessi.

Va infine sottolineato che la ripartizione per comparto economico del portafoglio crediti esprime una buona diversificazione degli impieghi e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali.

Il conto economico

Anche sotto il profilo reddituale i primi mesi del 2000 sono stati forieri di positivi risultati per il Credito Bergamasco.

Nel primo trimestre dell'esercizio, infatti, l'espansione dei volumi intermediati ha più che compensato gli effetti negativi indotti dalla diminuzione della forbice dei tassi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente ed il margine di interesse si è fissato al 31.3.2000 a 99,5 miliardi di lire, con un aumento su base annua pari allo 0,4%.

Gli interessi attivi connessi alla gestione denaro hanno raggiunto i 187,6 miliardi con un incremento annuo del 6,1%, mentre quelli passivi si sono attestati a 88,1 miliardi (+13,4%).

Continuando l'analisi dei dati riclassificati di conto economico, va rilevato il significativo risultato conseguito dal margine dei servizi che, attestandosi a 79,5 miliardi di lire, evidenzia un incremento del 14,9% sul 31.3.1999.

In quest'ambito occorre sottolineare la consistente espansione delle commissioni nette da servizi che si sono incrementate del 30,8%, raggiungendo i 59,4 miliardi di lire.

I profitti da operazioni finanziarie si sono invece attestati a 12,2 miliardi di lire a fronte dei 14,2 miliardi del 31.3.1999 e gli altri proventi netti di gestione - al netto dei recuperi relativi alle imposte indirette ed ai costi del personale distaccato - sono risultati pari a 7,9 miliardi di lire contro i 9,6 miliardi di un anno prima.

Il margine di intermediazione è così risultato in aumento del 6,4% a 179 miliardi di lire ed è composto per il 55,6% dal margine finanziario (58,9% un anno prima) e per il 44,4% dal margine dei servizi (41,1% un anno prima).

I costi operativi hanno registrato una crescita del 2,8%, raggiungendo gli 87,3 miliardi di lire; le spese per il personale - al netto dei recuperi dei costi del personale distaccato - evidenziano una riduzione annua del 2,3%, fissandosi a 58,7 miliardi di lire contro i 60,1 miliardi di un anno prima; le altre spese amministrative ammontano a 28 miliardi di lire (24,3 miliardi al 31.3.1999) e le imposte indirette e tasse, al netto dei recuperi, presentano un saldo pari a 0,6 miliardi di lire (0,5 miliardi nel primo trimestre dello scorso anno). Gli ammortamenti si sono invece attestati a 8,3 miliardi di lire contro i 9 miliardi del 31.3.1999.

Il risultato lordo di gestione mostra così un incremento del 12,1%, passando dai 74,4 miliardi del 31.3.1999 agli 83,4 miliardi del 31.3.2000.

Dopo aver contabilizzato 12 miliardi di rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti (8,1 miliardi al 31.3.1999) e 0,1 miliardi di lire di accantonamenti per rischi ed oneri (lo stesso importo di un anno prima) si determina un utile delle attività ordinarie pari a 71,3 miliardi di lire, con un aumento del 7,7% rispetto ai 66,2 miliardi dei primi tre mesi dell'esercizio precedente.

L'utile straordinario al 31.3.2000 risulta pari a 1,2 miliardi di lire, in netto calo rispetto ai 7,5 miliardi del 31.3.1999 in gran parte (6,8 miliardi) rivenienti da un rimborso assicurativo per risarcimento danni e l'utile al lordo delle imposte sul reddito si attesta così a 72,5 miliardi di lire rispetto ai 73,7 miliardi del 31.3.99 (-1,6%).

Le imposte sul reddito d'esercizio si fissano a 32,4 miliardi di lire ed il conto economico si chiude con un utile netto di periodo di 40,1 miliardi di lire contro i 41,2 miliardi del 31.3.1999.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del primo trimestre

A seguito delle delibere assunte dai consigli di amministrazione del Credito Bergamasco e della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero negli ultimi giorni di marzo, con decorrenza dalle ore 0,00 dell'1 aprile 2000, le due banche hanno conferito alla controllata Società Gestione Servizi BPV S.p.A. i rispettivi rami di azienda costituiti dalle attività relative ai servizi di back office, di elaborazione dati, di organizzazione e di logistica (spedizioni), elevandone nel contempo il capitale sociale - anche mediante apporti in denaro - da 100.000 euro a 75 milioni di euro.

L'operazione si inserisce nel programma di costante e complessivo miglioramento dell'architettura organizzativa del Gruppo bancario, avente l'obiettivo strategico di perseguire l'ottimizzazione dei sistemi e dei processi operativi delle due banche, valorizzando al tempo stesso l'elevata professionalità delle risorse umane impiegate nell'erogazione dei servizi.

I rapporti di Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero con Società Gestione Servizi BPV S.p.A. sono regolati, pattiziamente, sulla base di un contratto di appalto di servizi e, operativamente, in forza di un dettagliato "modello di gestione del servizio".

Con il conferimento dei rispettivi rami di azienda le due banche hanno attribuito alla Società Gestione Servizi BPV S.p.A. tutte le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività. In particolare, per quanto attiene alle risorse umane, è stato attribuito alla società controllata il management ed il personale che ha optato per lo scorrimento nella "S.G.S.", in conformità agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali; dei dipendenti del Credito Bergamasco sono dunque passate alle dipendenze della controllata 16 persone mentre altre 58 operano in regime di distacco.

La valutazione delle attività e delle passività conferite è stata condotta dal prof. Giuseppe Ceriani - perito incaricato dai Tribunali di Bergamo e di Verona ai sensi dell'art. 2343 del codice civile - e certificata mediante sua relazione di stima asseverata. Il valore netto del ramo d'azienda conferito dal Credito

Bergamasco ammonta a 33,6 miliardi di lire mentre il valore netto dell'analogo ramo di azienda della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero risulta pari a 64,2 miliardi di lire.

Al fine di mantenere inalterata la quota di partecipazione del Credito Bergamasco e della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero al capitale sociale di Società Gestione Servizi BPV S.p.A. (pari rispettivamente al 33,33% ed al 66,67%) la Capogruppo ha effettuato un apporto in denaro per 3 miliardi di lire.

Inoltre, con l'obiettivo di assicurare alla controllata un adeguato capitale circolante, si è proceduto ad un ulteriore apporto in denaro per 29,5 miliardi di lire da parte della Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero e per 14,7 miliardi di lire da parte del Credito Bergamasco.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel prosieguo dell'esercizio 2000 la banca intende intensificare ulteriormente gli sforzi mirati a consolidare sempre più il ruolo di banca locale di riferimento per la clientela, sfruttando nella maniera più adeguata la professionalità dei propri collaboratori, la presenza in un territorio ricco ed economicamente attivo, il radicamento nei mercati di riferimento e l'approfondita conoscenza degli stessi.

A tale scopo è stata avviata un'intensa attività di arricchimento della gamma dei prodotti e servizi offerti che ha già portato, nel primo scorcio dell'anno, al lancio di "pacchetti" innovativi appositamente studiati per specifici segmenti di clientela ("Creberg young.net" dedicato al mondo giovanile, "Controller" rivolto ai commercialisti), ad una presenza sempre più importante ed incisiva nel mondo internet ("CBWeb" e "Trade on line"), allo sviluppo della banca-assicurazione (polizza RCA "Valore Auto", polizze "index" ed "unit linked"). Sul fronte delle imprese verrà continuamente affinata l'attività di consulenza e di fornitura di servizi specialistici, mentre – per quanto riguarda la politica di offerta del credito – si privilegeranno i finanziamenti a medio e lungo termine ed i crediti speciali, rivolti sia alle aziende che ai privati. Nel corso dell'anno proseguirà inoltre l'attuazione del progetto sinergie con la Capogruppo che, mirando alla massimizzazione dell'efficienza ed alla minimizzazione dei costi di struttura, arreca indubbi vantaggi sia agli azionisti della banca che alla clientela.

La prevista crescita dei volumi intermediati, la possibile positiva intonazione del confronto dello spread dei tassi rispetto all'anno precedente, il continuo aumento – qualitativo e quantitativo – dei servizi erogati, la salvaguardia dell'eccellente qualità del credito ed i benefici rivenienti dal progredire del progetto sinergie dovrebbero garantire dei risultati economici di sicura soddisfazione ed in grado di assicurare contemporaneamente una adeguata remunerazione del capitale investito e l'autofinanziamento necessario allo sviluppo armonico dell'azienda.

Bergamo, 8 maggio 2000

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE